

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 51 (2004)

Heft: 4

Artikel: Riduzione della prontezza operativa

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-369934>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CORSO

Imparare a collaborare con i media

UFFP. Sul luogo di un grave sinistro accorrono non solo la polizia, i pompieri e le organizzazioni sanitarie, ma anche numerosi giornalisti. I membri degli organi di condotta e gli altri responsabili del sistema coordinato della protezione della popolazione hanno la possibilità di frequentare un corso per imparare a collaborare con i rappresentanti dei media.

I giornalisti pongono spesso domande sgradevoli e senza preavviso. Chi non è pronto a rispondere, rischia di fare brutte figure. Come mi comporto davanti ad un microfono? Come appaio in televisione? Rilascio interviste a tutti? Come preparo le mie dichiarazioni? In breve: imparare ad interagire con i media è importante.

Importanza dei media

In caso di sinistro, gli stati maggiori di condotta dei Comuni, delle Regioni e dei Cantoni svolgono numerosi compiti. Essi si occupano soprattutto di aiutare la direzione d'intervento sul luogo del sinistro e di risolvere i problemi marginali. Non devono però dimenticare di assistere i giornalisti che accorrono sul

luogo del sinistro. L'interesse dei media è proporzionale alla gravità del sinistro.

Da quest'anno, l'Ufficio della protezione della popolazione (UFFP) organizza un corso per capire meglio il ruolo dei media e vincere la paura delle interviste. Lo scopo del corso è rendere più professionale la collaborazione con i media.

Accompagnamento professionale

Il corso intensivo di due giorni viene svolto in collaborazione con il Centro per l'informazione e la comunicazione dell'esercito (CICE), la polizia del Canton Lucerna e lo Stato maggiore del Consiglio federale Divisione Stampa e Radio (SM CF DISTRA). Viene impartito da giornalisti esperti a classi di 6-8 partecipanti.

Il primo corso, tenutosi nel mese di maggio, è stato molto impegnativo. Dopo un'introduzione sorprendente, ma molto azzeccata per un corso sul giornalismo, Peter Pfändler, giornalista ed esperto di retorica e comunicazione, ha spiegato ai partecipanti come lavorano e pensano i corrispondenti dei media. Franz Baumeler, capo del servizio informazione della polizia del Canton Lucerna, ha quindi elencato, basandosi sui sinistri avvenuti negli scorsi mesi, i compiti inerenti alla collabora-

zione con i media e i punti da non trascurare in caso effettivo.

Nell'ambito di tre blocchi didattici, i partecipanti hanno appreso ed esercitato le tecniche per preparare e rilasciare dichiarazioni e interviste. Essi hanno avuto diverse occasioni di esprimersi davanti al microfono e alla telecamera per esercitarsi a rispondere prontamente alle domande dei giornalisti professionisti. Nel blocco dedicato alla stampa, hanno imparato a redigere un comunicato. Prima della preparazione della conferenza stampa finale, Peter Pfändler ha trattato la tematica della comunicazione in caso di crisi. Il successo del corso ha convinto gli organizzatori a tenere altri corsi nei prossimi anni, anche in lingua francese.

L'anno prossimo sono previsti i seguenti corsi:

in tedesco:

28. febbraio/1. marzo 2005

19./20. maggio 2005

7./8. novembre 2005

in francese:

24./25. ottobre 2005.

Persona di contatto:

Hans Guggisberg, capo dell'istruzione in materia di condotta UFFP
tel. 031 322 39 65

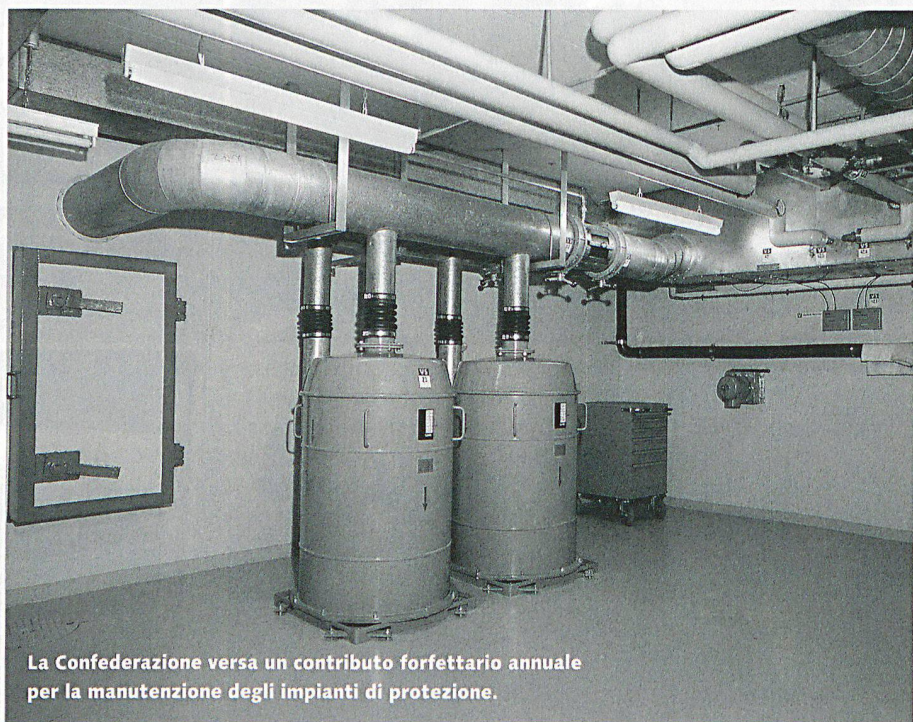
e-mail: hans.guggisberg@babs.admin.ch

IMPIANTI DI PROTEZIONE

Riduzione della prontezza operativa

UFFP. La nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile pone l'accento sulla gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza. Ciò comporta dei cambiamenti anche per l'infrastruttura di protezione. Gli impianti di protezione previsti esclusivamente per il caso di conflitto armato vengono preservati, ma con una prontezza operativa ridotta.

Le costruzioni di protezione vengono realizzate principalmente per il caso di conflitto armato, ma devono essere disponibili anche in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza. Un conflitto armato con ripercussioni dirette sulla Svizzera è oggi ipotizzabile solo dopo un periodo di preallarme di diversi anni. Ma il potenziale mondiale di armi a lunga gittata, con e senza mezzi di distruzione di massa, rimane enorme. L'impiego di queste armi contro la Svizzera è oggi poco probabile, ma non può essere escluso in futuro.



La Confederazione versa un contributo forfettario annuale per la manutenzione degli impianti di protezione.

In caso di conflitto armato, il tempo richiesto per la realizzazione di costruzioni di protezione supererebbe largamente il periodo di preallarme di alcuni anni oggi previsto. Inoltre, le costruzioni di protezione hanno una durata di vita di diversi decenni e la loro

manutenzione richiede un dispendio minimo di mezzi. Vale perciò la pena salvarne il valore. Sono considerati impianti di protezione i posti di comando, gli impianti d'apprestamento, i centri sanitari protetti e gli ospedali protetti. Essi vengono utilizzati soprattutto

FOTO: UFFP

per garantire la condotta e la prontezza operativa dei mezzi della protezione della popolazione. I posti di comando servono alla condotta e all'aiuto alla condotta. Gli impianti d'apprestamento accolgono il personale e una parte del materiale delle formazioni delle organizzazioni partner.

Prontezza operativa normale e ridotta

Come prescritto nella Guida pratica (POR 2004) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), solo le costruzioni di protezione necessarie in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza o a scopi didattici devono essere pronte per la messa in esercizio immediata. Queste vanno mantenute con una prontezza operativa normale. Gli altri impianti di protezione vengono preservati per l'uso in caso di conflitto armato, ma con una prontezza operativa ridotta.

Gli impianti di protezione con una prontezza operativa ridotta non sono sempre predisposti alla messa in esercizio immediata.

In tempo di pace non vengono utilizzati. L'obiettivo è quindi preservare la loro funzione cercando di ridurre al minimo i lavori di manutenzione periodica e di contenere i costi energetici per la manutenzione. Dal punto di vista tecnico, ciò significa che certi sistemi vengono messi fuori servizio, mentre altre componenti e sistemi vengono tenuti in funzione, con una manutenzione ridotta, per il caso di conflitto armato. La manutenzione ridotta aumenta ovviamente il rischio di guasti alle componenti.

Contributi forfettari della Confederazione

Secondo la nuova Legge, la competenza per gli impianti di protezione delle organizzazioni della protezione della popolazione spetta alla Confederazione. Essa deve garantire la prontezza operativa degli impianti di protezione in caso di conflitto armato. L'UFPP fornisce le basi tecniche e pianificatorie per la realizzazione della prontezza operativa degli

impianti nei Cantoni e nei Comuni. D'intesa con il Cantone, il proprietario (di regola il Comune o la Regione) decide per quali impianti di protezione va prevista la prontezza operativa normale e per quali la prontezza operativa ridotta.

La manutenzione è una premessa indispensabile per la salvaguardia dell'infrastruttura di protezione e viene sorvegliata dalla Confederazione e dai Cantoni. I costi per la manutenzione di un impianto di protezione con prontezza operativa ridotta vengono indennizzati dalla Confederazione tramite un contributo forfettario annuale. L'importo dei contributi forfettari dipende dal tipo e dalle dimensioni dell'impianto di protezione. Per gli impianti di protezione con prontezza operativa normale valgono gli stessi principi. Il passaggio alla prontezza operativa ridotta di un impianto di protezione viene indennizzato tramite un contributo forfettario unico e dipende dalla capacità finanziaria del proprietario. □

MATERIALE UFPP

Nuovi prodotti per gli organizzatori di esposizioni

UFPP. L'Ufficio federale della protezione della popolazione mette a disposizione degli espositori materiale d'informazione e d'esposizione per informare la popolazione in merito ai compiti e al sistema della protezione della popolazione, composto da cinque organizzazioni partner (polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile). Negli ultimi mesi è stata creata una nuova gamma di prodotti.

Il pezzo forte delle novità è senza dubbio il materiale per stand „Sydney», comprendente profili d'alluminio e vele di stoffa (stampabili). Il nuovo stand è stato concepito in modo da apparire luminoso e trasparente. I suoi elementi possono essere impiegati in modo modulare e differenziato. Ciò permette di comporre lo stand in funzione della superficie disponibile. Esso si presta soprattutto per esposizioni di lunga durata e sostituisce il vecchio materiale per stand dell'UFPP, utilizzato negli ultimi dieci anni nei centri commerciali e nelle fiere.

L'UFPP fornisce inoltre agli espositori diversi stampati (opuscoli, pieghevoli, cartelloni), brevi filmati e diversi articoli omaggio. Mette a loro disposizione anche i cosiddetti mosaici. Negli ultimi mesi, è stata creata una nuova serie di questi cartelloni pieghevoli: uno per ogni organizzazione partner della protezione della popolazione. Essi illustrano i numerosi compiti che svolge ogni singolo partner. È stato inoltre realizzato un mosaico supplemen-

tare sul reclutamento nella protezione civile. I mosaici si possono montare facilmente negli stand, ma utilizzare anche separatamente.

Potete ordinare i mosaici, gli opuscoli e i video dell'UFPP nel sito www.protpop.ch,

sotto la rubrica «Servizi». Per chiedere una consulenza al Servizio esposizioni dell'UFPP chiamate il numero 031 322 51 14 o inviate una e-mail al seguente indirizzo: rolf.moesch@babs.admin.ch □

La protezione civile

Compiti:

- Preparazione dell'infrastruttura di protezione e dei mezzi d'allarme
- Assistenza di persone in cerca di protezione e senzatetto
- Lavori di ripristino in seguito a sinistri
- Protezione dei beni culturali
- Sostegno delle organizzazioni partner
- Lavori di pubblica utilità
- Aiuto alla condotta e alla logistica



organizzazione partner della protezione della popolazione



www.protpop.ch

È disponibile un mosaico per ogni organizzazione partner della protezione della popolazione.